

TITTONI, *ministro degli affari esteri*.
Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TITTONI, *ministro degli affari esteri*. Io non avevo in animo di impedire all'onorevole Pantano di manifestare le sue idee in argomento, nè di dichiarare che il Governo *a priori* non era disposto a prendere in considerazione le idee che egli avrebbe svolte. Soltanto non vedo l'utilità pratica della sua interpellanza, poichè la convenzione è già firmata, e quindi il Governo ha l'impegno di presentarla al Parlamento per l'approvazione; e non potrebbe, in seguito alla interpellanza dell'onorevole Pantano, sospendere tale presentazione per iniziare nuove trattative.

Perciò, poichè l'onorevole Pantano stesso ha trovato il modo di poter esporre le sue idee alla Camera senza obbligare il Governo a venir meno ai doveri che un patto internazionale firmato ad esso impone, mi sembra che la soluzione da lui proposta possa essere accettata con reciproca soddisfazione.

PRESIDENTE. Allora così rimane stabilito.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, prego l'onorevole segretario di dar lettura delle interrogazioni presentate oggi.

DE NOVELLIS, *segretario, legge* :

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le ragioni per le quali al porto di Pesaro si ritardino i lavori per rimuovere i residui della vecchia banchina davanti il bacino d'espansione pericolosi alla navigazione e per ampliare il bacino di stazionamento.

« Ettore Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se anche in Italia, come all'estero, il Governo nazionale intenda intervenire nella soluzione del grave problema dell'aumento delle pigioni.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se e quando intenda provvedere all'inizio dei lavori dei tanto richiesti ampliamenti delle stazioni ferroviarie di Crescentino, Palazolo e Trino Vercellese nonchè alla costruzione della tettoia nella stazione di Salluggia.

« Montù ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se sia in grado di far conoscere al paese a quale punto si trovino gli studi della Commissione d'inchiesta nominata dalla Camera nell'estate 1906 sulle condizioni e i bisogni dei lavoratori delle miniere in Sardegna.

« Cabrini, Morgari, Prampolini, Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina per sapere se intenda riconoscere che spettano ai farmacisti della regia marina i miglioramenti economici attribuiti agli ufficiali con la legge del luglio 1908, secondo il rango e lo stipendio, coi quali essi furono assimilati ad equivalenti gradi militari in virtù della legge 7 luglio 1907; e se intenda stabilire per gli stessi il limite di età a 60 anni, come è disposto per i farmacisti del regio esercito con la legge 6 luglio 1906 e le quote pensioni, che saranno accordate agli ufficiali medici della regia marina in base al disegno di legge n. 54, presentato il 29 marzo 1909.

« Dentice ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere per quale ragione si permette, che nella linea Civitavecchia-Golfo Aranci sieno dalla Navigazione generale destinati piroscafi, che non possono, in condizioni normali, sviluppare la velocità di dodici miglia all'ora, minimo prescritto dalle convenzioni marittime.

« Carboni-Boj, Sanjust, Abozzi, Congiu, Attilio Rota, Castoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sull'ingiustifi-